

- individuazione e presentazione delle competenze tecnologiche ed industriali specifiche, presenti in Italia, in Europa e all'Estero;
- proposte di ricerca da svolgersi in ambito sia industriale che universitario, CNR ed europeo;
- definizione ed impostazione di convenzioni di ricerca, su impulso del C.d.A.

Sulla costituzione del gruppo, non prevista né dalla legge né dallo Statuto, la Corte richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti tanto più perchè, come riferito più avanti, per il progetto scientifico GNSS, al quale è effettivamente interessato l'Ente, sta provvedendo - su finanziamento, in parte, dello stesso Ente - l'Agenzia spaziale europea, d'intesa con l'Agenzia spaziale italiana, ed il Ministero per la ricerca scientifica. A tale progetto sono interessate le imprese nazionali produttrici di radar ed altra tecnologia, a loro volta fornitrici dell'Ente. Sulla consulenza per un importo di lire 230 milioni in merito al contratto Vitrociset, conferita per due anni ad un professore dell'Università di Genova, va rilevato che la Corte la ritiene superflua ed antieconomica ben potendo l'Ente provvedere direttamente, come osservato anche dal Collegio dei revisori, con il complesso dei dirigenti disponibili e qualificati, oltre che con l'Ufficio legale.

Va osservato che le consulenze in generale, o comunque gli incarichi esterni, nel corso del 1998 sono notevolmente aumentate sia per numero che per entità di compensi stabiliti, spesso al di sopra di ragionevoli limiti dei risultati conseguiti, in contrasto con il costante e rafforzato orientamento del Parlamento e del Governo, nell'ambito della finanza pubblica, volto al massimo, possibile contenimento di tali tipologie di spesa realizzabile anche mediante riduzione delle consulenze stesse, specie se si rivelano di non particolare impegno. In particolare, poi, si rileva che, ad un appropriato esame, non sempre risulta acquisito il risultato delle consulenze e che non sempre si è verificata l'impossibilità, come prescrive lo statuto, di risolvere le diverse problematiche usufruendo delle cospicue risorse professionali dell'Ente.

Sulla questione si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14.1.1994, n. 20.

PARTE SECONDA

9. Gestione finanziaria in generale e vigilanza ministeriale

Nel precedente ordinamento l'Ente era tenuto a compilare il bilancio di previsione e quello consuntivo secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 696 del 18 dicembre 1979, in quanto applicabile.

Ora con la legge 665/96 il sistema previsto è completamente mutato poiché la stessa si è limitata, con l'art. 7, a stabilire che "con il regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro dei trasporti e della navigazione, sono definiti i principi e le modalità della gestione contabile dell'Ente".

Già nello statuto, l'Ente ha riportato una essenziale disciplina del bilancio che deve essere redatto secondo i principi di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed approvato dal Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro. Tale disciplina è stata, poi, sviluppata nel regolamento amministrativo contabile.

Le citate norme prevedono la deliberazione del bilancio preventivo (ora programma di gestione) entro il 31 ottobre dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce e del conto consuntivo (ora bilancio d'esercizio) entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio scaduto.

A tutt'oggi il nuovo sistema di bilancio non è stato realizzato sicché la Corte ne sollecita l'adozione.

A) Preventivo

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1997 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 25 novembre 1996, quindi oltre il 31 ottobre dell'anno precedente l'esercizio cui il documento contabile si riferisce.

Al bilancio di previsione sono state apportate due variazioni, l'ultima delle quali adottata con deliberazione n. 304 del 23 ottobre 1997.

B) Consuntivo

Il bilancio consuntivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 87 del 22 luglio 1998 con notevole ritardo rispetto a quanto disposto dall'art. 33 del regolamento amministrativo contabile dell'Ente.

10. Risultati generali della gestione

Nella seguente *tabella n. 7* sono riassunti i risultati della gestione dell'Ente per l'esercizio 1997. Ai fini di un concreto raffronto sono indicati anche i risultati dell'esercizio precedente con la relativa variazione percentuale.

Tabella n. 7

Risultanze generali	1996	(in milioni di lire) 1997	
	Importo	Importo	Var. %
Avanzo (+) o disavanzo (-)			
a) di competenza	-18.885,8	87.780,8	564,8
b) di amministrazione	335.668,5	448.653,9	33,7
c) economico	160.908,3	262.167,9	62,9
- Patrimonio netto	1.648.859,5	1.911.027,4	15,9
- Residui attivi	626.764,6	708.169,3	13,0
- Residui passivi	970.605,9	992.193,1	2,2

Dall'esame dei dati esposti nella *tabella 7* emerge che nell'esercizio 1997 si è avuto un avanzo di competenza di 87,8 miliardi di lire. Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, pari a 208.439,3 milioni di lire, ed il saldo negativo delle partite in conto capitale pari a 120.658,5 milioni.

L'avanzo di amministrazione, che tiene conto sia dei risultati finanziari che di quelli relativi ai residui attivi e passivi, risulta incrementato del 33,7% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 448,6 miliardi di lire.

Il risultato economico evidenzia anch'esso un incremento, pari al 62,9%, rispetto al 1996, mentre la consistenza patrimoniale viene incrementata del 15,9%, incremento corrispondente all'avanzo economico conseguito nell'esercizio, pari a 262,2 miliardi di lire.

Sul fronte dei residui, i dati esposti nella tabella evidenziano ancora un incremento sia per quelli passivi (+2,2%) che per quelli attivi (+13%).

11. Rendiconto finanziario

Il risultato della gestione finanziaria di competenza per l'esercizio 1997 viene esposto nella *tabella n. 8*, per la cui analitica esposizione si rinvia ai documenti contabili prodotti dall'Ente.

Le singole poste di bilancio sono state raggruppate in modo omogeneo allo scopo di consentire un più immediato raffronto. Nella stessa tabella sono indicate, sempre per una migliore comparazione, anche le risultanze di competenza dell'esercizio 1996.

Tabella 8

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1996		1997	
	Importo	%	Importo	%
correnti	697.867,1	72,5	901.938,9	69,9
in conto capitale	147.433,8	15,3	132.065,1	10,2
per partite di giro	117.935,1	12,2	256.517,7	19,9
Totale entrate	963.236,0	100,0	1.290.521,7	100,0
USCITE				
correnti	623.573,6	63,5	693.499,6	57,7
in conto capitale	240.613,1	24,5	252.723,6	21,0
per partite di giro	117.935,1	12,0	256.517,7	21,3
Totale uscite	982.121,8	100,0	1.202.740,9	100,0
Avanzo(+) o disavanzo(-) finanziario	-18.885,8		87.780,8	

Ai fini di un'analisi della capacità previsionale dell'Ente, è stata predisposta la *tabella n. 9* in cui sono riepilogati i risultati finanziari di competenza rispetto alle previsioni iniziali e definitive.

Tabella 9

Rendiconto finanziario: Raffronto con dati del preventivo

(in milioni di lire)

	1996			1997		
	Previsione		Consuntivo	Previsione		Consuntivo
	Iniziale	Definitiva		Iniziale	Definitiva	
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
ENTRATE						
correnti	731.611,0	703.409,0	697.867,1	837.739,0	875.887,0	901.938,9
in conto capitale	146.960,0	147.090,0	147.433,8	20,0	70,0	132.065,1
per partite di giro	185.300,0	185.300,0	117.935,1	259.000,0	277.300,0	256.517,7
totale	1.063.871,0	1.035.799,0	963.236,0	1.096.759,0	1.153.257,0	1.290.521,7
USCITE						
correnti	697.650,0	682.337,0	623.573,6	720.998,0	754.367,0	693.499,6
in conto capitale	243.921,0	348.162,0	240.613,1	216.801,0	278.590,0	252.723,6
per partite di giro	185.300,0	185.300,0	117.935,1	259.000,0	277.300,0	256.517,7
totale	1.126.871,0	1.215.799,0	982.121,8	1.196.799,0	1.310.257,0	1.202.740,9
Avanzo(+) o disavanzo(-) finanziario	-63.000,0	-180.000,0	-18.885,8	-100.040,0	-157.000,0	87.780,8

Nell'esercizio 1997, rispetto ai dati previsionali, le entrate accertate sono risultate superiori di circa 194 miliardi (17,7%) rispetto alle previsioni iniziali e di circa 137 miliardi (11,9%) rispetto a quelle definitive.

Le uscite impegnate sono risultate superiori di circa 6 miliardi (0,5%) rispetto alle previsioni iniziali ed inferiori di circa 107 miliardi (-8,2%) rispetto a quelle definitive.

Lo scostamento del dato consuntivo rispetto a quello previsionale viene illustrato mediante i seguenti indici.

INDICE DI SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI INIZIALI

(importi in milioni di lire)

Entrate		1996	1997
Accertamenti	a	963.235,9	1.290.521,7
Previsioni iniziali	b	1.063.871,0	1.096.759,0
Indice a/b		0,91	1,18

L'indice di scostamento dalle previsioni iniziali delle entrate tende a verificare l'effettiva capacità di accertamento dell'entrata ed a verificare se le previsioni sono frutto di una razionale valutazione dei fattori componenti gli stanziamenti di bilancio. In questa ottica il valore ottimale dell'indice fra i due dati è uguale a uno, pertanto il valore di 1,18 del 1997 sta a dimostrare una certa difficoltà, da parte dell'Ente, nella razionale valutazione delle previsioni.

INDICE DI SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI INIZIALI

(importi in milioni di lire)

Uscite		1996	1997
Impegni	a	982.121,8	1.202.740,9
Previsioni iniziali	b	1.126.871,0	1.196.799,0
Indice a/b		0,87	1,00

Per quanto riguarda le uscite, l'indice in incremento rispetto al 1996 dimostra una più puntuale valutazione del dato di previsione, tanto più se si tiene conto che il valore di tale indice risulta uguale a uno.

Le principali voci delle entrate correnti sono indicate in modo analitico nella *tabella 10*.

Tabella 10

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

Entrate	1996	1997
- Tariffe sorvolo internaz. e naz.		473.025,3
- Tariffa sorvolo internazionale	371 973,8	139.172,1
- Tariffa di terminale internazionale	70.205,6	81 047,9
- Penalità	1 747,6	525,6
- Interessi di mora	366,2	5.922,0
- Tariffa sorvolo nazionale	82.944,5	32.744,9
- Tariffa di terminale nazionale	23 211,4	28.719,9
- Recupero esenzioni	66.284,7	57.720,0
- Recupero oneri sociali	75.194,2	72 280,0
- Recupero oneri per gradualità	-	-
- Sovvenzione d'equilibrio art. 20, d.P.R. 145/81	-	-
- Fondi per transazioni L. 385/90	-	-
- Vendita servizi e tecnologie	1.495,5	1.400,8
- Vendita di pubblicazioni	315,7	372,0
- Proventi diversi	273,0	261,7
- Affitto immobili	93,2	101,7
- Interessi attivi	505,4	4.895,2
- Recupero e rimborsi diversi	2 773,3	1 573,7
- Penalità materiali e lavori	306,3	1,6
- Entrate eventuali	176,6	3,8
- Rimborso oneri personale distaccato		636,2
- Finanziamenti CEE per form. professionale	-	1.534,5
Totale entrate correnti	697.867,0	901.938,9

In merito alle entrate correnti è opportuno evidenziare che, successivamente all'entrata in vigore della legge 665/96 e, quindi, alla trasformazione delle entrate istituzionali in tariffe, il Titolo I è rimasto finalizzato alla gestione dei residui al 31/12/1995, oltre che alle relative penalità ed interessi di mora, per cui nella tabella figura nel 1997 la voce tariffe sorvolo internazionale e nazionale di nuova istituzione. Circa tali modificazioni è altresì da evidenziare, come riportato nella relazione di accompagnamento al bilancio dell'esercizio 1997 dall'Ente stesso, che "l'adesione alla Convenzione Internazionale Eutocontrol (1.4.96) che ha comportato la gestione, da parte di tale Agenzia, dall'1.1.97, delle tariffe relative al servizio di assistenza degli aeromobili in sorvolo, ha permesso di ridurre, notevolmente, i tempi di tariffazione e riscossione realizzando quanto indicato in sede di bilancio di previsione, ovvero rendendo disponibili i relativi proventi nei sessanta giorni successivi al mese di resa del servizio", come in precedenza specificamente trattato.

Nell'esercizio 1997 le entrate erariali (comprendenti tariffe, penalità e interessi di mora), sono ulteriormente aumentate, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a circa 761 miliardi di lire (*grafico 2*). La composizione di tali entrate viene illustrata nel *grafico 3*.

Grafico 2

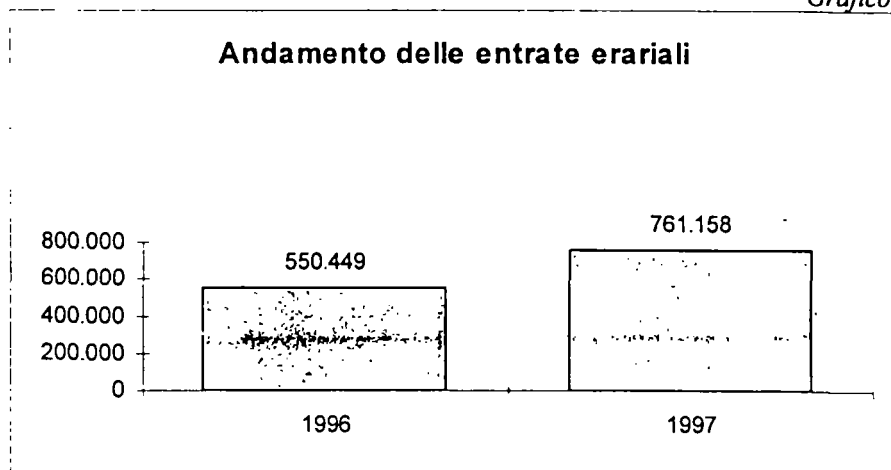
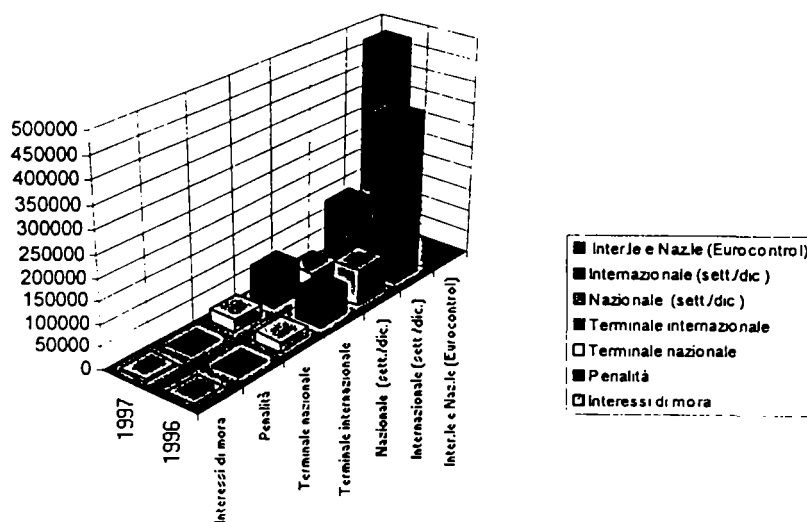


Grafico 3

Composizione delle entrate erariali

Particolare rilevanza assumono, tra le entrate correnti, anche i trasferimenti dallo Stato che comprendono:

- a) il recupero esenzioni (art. 7, legge 411/77 e art. 5 punto 8/a legge 160/89) che nel 1997 sono ammontati a 57.720 milioni di lire;
- b) il recupero oneri sociali (art. 5, punto 8/b, legge 160/89), pari a 72.280 milioni.

Di seguito si riporta l'andamento (*grafico 4*) e la composizione (*grafico 5*) di tali entrate, nonché di quelle relative alle sovvenzioni in conto capitale (relative al cap. 141 - fondi destinati a spese in conto capitale).

Grafico 4

ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO

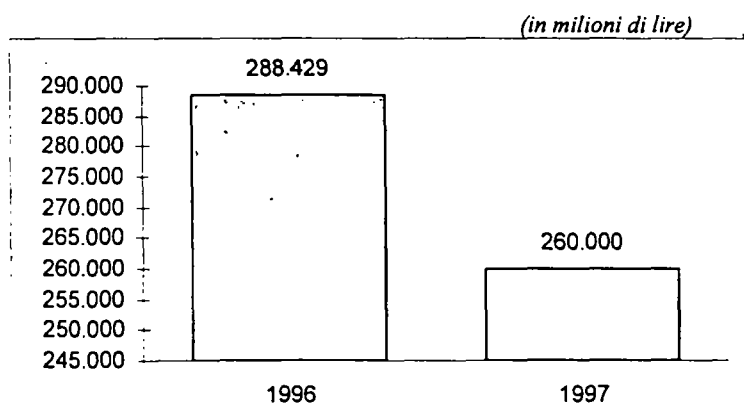
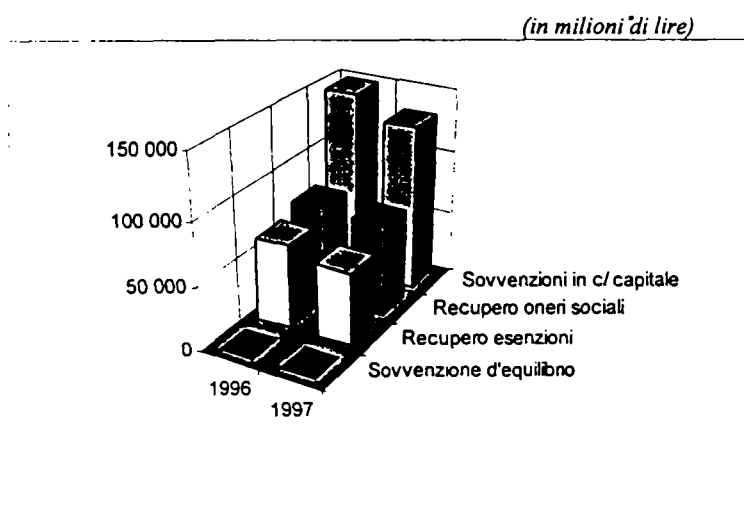


Grafico 5

COMPOSIZIONE TRASFERIMENTI DALLO STATO



Con riferimento alle entrate correnti appare opportuno, per l'esercizio in esame ed a raffronto con l'esercizio precedente, elaborare un indicatore di autonomia finanziaria che ponga in evidenza il grado di dipendenza dell'Ente rispetto ad interventi esterni. Lo standard ottimale di tale indice è uguale a uno.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

(in milioni di lire)

Entrate		1996	1997
Entrate correnti	a	697.867,0	901.938,9
Trasferimenti correnti	b	141.478,9	130.000,0
Indice (a-b)/a		0,80	0,86

Uscite correnti

L'ammontare delle uscite correnti nell'esercizio in esame è stato pari a 693.499,6 milioni di lire in termini di competenza, con un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio 1996. Tale incremento risulta determinato, in misura rilevante, dall'aumento delle spese relative al personale in servizio, le quali, al netto dei compensi per gli organi dell'Ente, sono passate da 352,7 miliardi nel 1996 a 384,2 miliardi nel 1997, con un incremento dell'8,9%.

Nella *tabella 11* sono rappresentate, in sintesi, le uscite correnti. La loro composizione è meglio illustrata nel *grafico 6*.

Tabella 11

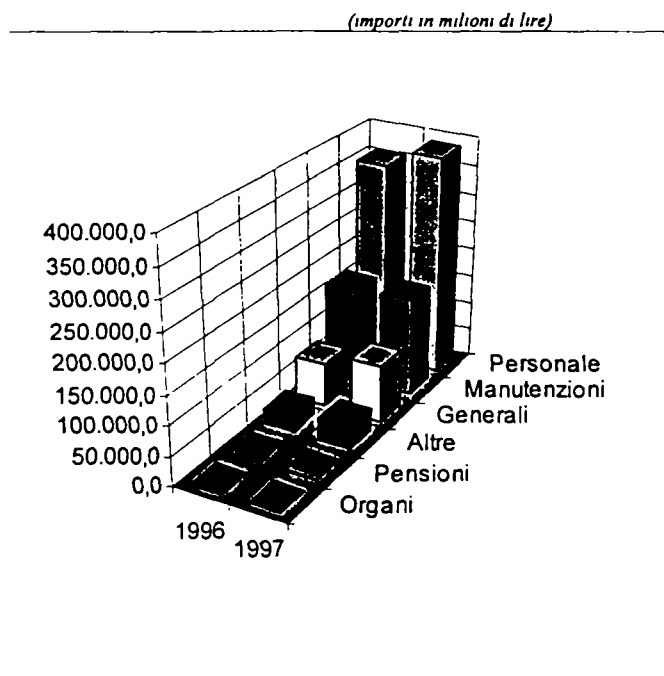
USCITE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1996	1997
- Spese per gli Organi	491,5	366,1
- Spese per il personale	352.749,6	384.227,4
- Pensioni (Anticip. trattamento Tesoro)	590,6	800,0
- Manutenzioni e pezzi di ricambio	165.014,2	170.153,1
- Circuiti e linee operative	26.331,5	25.900,0
- Spese funzionamento generali	46.077,6	56.608,7
- Contribuzione ad Eurocontrol	28.957,0	41.442,7
- Oneri finanziari	292,1	483,2
- Oneri tributari	519,5	1.518,3
- Restituzioni per transazioni	2.550,0	12.000,0
Totale uscite correnti	623.573,6	693.499,5

COMPOSIZIONE DELLE USCITE CORRENTI

Grafico 6



Si riporta di seguito il prospetto rappresentativo della velocità di gestione delle spese correnti.

VELOCITÀ DI GESTIONE SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

Spese correnti		1996	1997
Pagamenti di parte corrente	<i>a</i>	500.996,0	581 629,5
Impegni di parte corrente	<i>b</i>	623.573,6	693 499,6
<i>Indice a/b</i>		<i>0,80</i>	<i>0,84</i>

Si evidenzia un costante, seppur lieve, miglioramento della funzionalità dell'Ente sotto il profilo della velocità di pagamento delle spese correnti. Infatti l'indice è passato da 0,80 del 1996 a 0,84 nel 1997. Posto che la funzionalità della gestione risulta tanto maggiore quanto più sono i pagamenti rispetto agli impegni, risulta di conseguenza che la tendenza dell'indice all'unità è sintomo positivo della capacità dell'Ente di far fronte tempestivamente agli impegni di spesa.

12. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, relativa all'esercizio 1997, a cui si aggiunge come termine di raffronto quello precedente, viene riassunta nella *tabella 12*.

Tabella 12

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in milioni di lire)*

	1996		1997	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		703.409,0		679.509,8
Riscossioni:				
in c/competenza	694.602,5		851.418,5	
in c/residui	229.450,8	924.053,3	242.395,1	1.093.813,6
Pagamenti:				
in c/competenza	608.795,4		777.834,8	
in c/residui	339.157,1	947.952,5	262.810,9	1.040.645,7
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		679.509,8		732.677,7
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	358.131,1		269.066,1	
dell'esercizio	268.633,5	626.764,6	439.103,2	708.169,3
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	597.279,5		567.287,0	
dell'esercizio	373.326,4	970.605,9	424.906,1	992.193,1
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		335.668,5		448.653,9

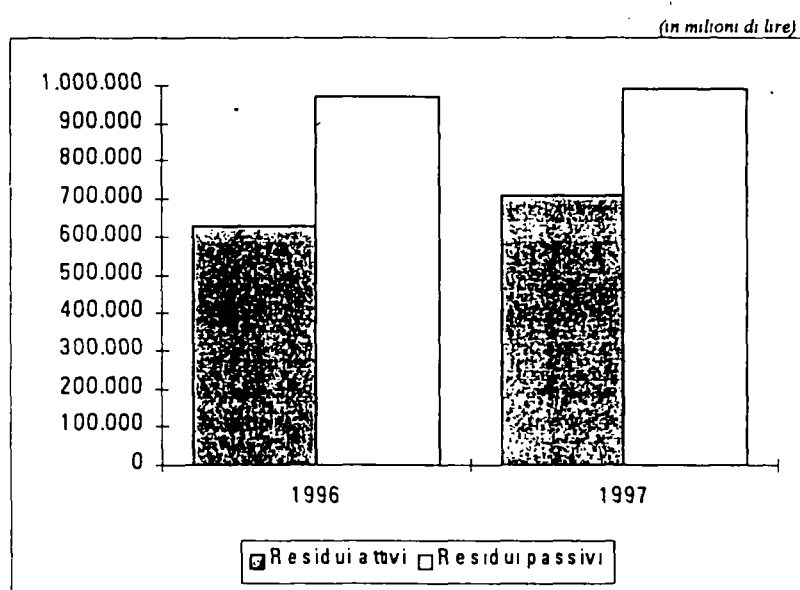
L'avanzo di amministrazione dell'esercizio in esame mostra un costante incremento, determinato dal saldo al 1/1, pari a 335,7 miliardi, a cui si è aggiunto l'avanzo di competenza 1997, pari a 87,7 miliardi ed il saldo della variazione dei residui pari a 25,2 miliardi di lire (minori residui passivi pari a 140,5 miliardi, nonché minori residui attivi pari a 115,3 miliardi).

Il fenomeno è stato oggetto di rilievi formulati già nelle precedenti relazioni da parte della Corte la quale ha individuato la causa principalmente nell'ipofunzionalità della gestione determinata anche dal susseguirsi degli Organi di amministrazione (Commissari, Amministratori straordinari, Consigli di amministrazione per brevi periodi nell'arco di un triennio) i quali non hanno operato con necessaria tempestività ai fini della utilizzazione delle risorse finanziarie. Tali rilievi si ripropongono di nuovo sottolineando che secondo i dati di assestamento del bilancio 1998 l'avanzo di amministrazione è ugualmente molto consistente.

I residui attivi e passivi risultano ancora in aumento in considerazione del fatto che nell'esercizio in esame sia gli accertamenti che gli impegni sono stati notevolmente superiori a quelli dell'esercizio precedente, cosicché pur essendo stato l'impegno dell'Ente abbastanza sostenuto nello smaltimento dei residui pregressi (l'indice per quelli attivi è passato da 0,40 a 0,57 mentre per quelli passivi è passato da 0,38 a 0,42) le somme relative all'esercizio 1997 rimaste da riscuotere e da pagare hanno contribuito comunque ad incrementare la mole dei residui il cui andamento è raffigurato nel *grafico 7*.

Grafico 7

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI



Riguardo alla consistenza di cassa al termine dell'esercizio 1997, considerato che le somme riscosse, in conto competenza e in conto residui, sono risultate superiori alle corrispondenti somme pagate, l'incremento è stato di circa 53 miliardi. Tali somme che ammontano complessivamente a 732,7 miliardi di lire sono depositate presso lo sportello della Banca Nazionale del Lavoro che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Ente.

Circa il fenomeno dei residui si riportano di seguito alcuni indicatori che possono contribuire nell'analisi dei dati riscontrati sull'andamento dei residui attivi e passivi:

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

(importi in milioni di lire)

Entrate		1996	1997
Residui attivi dell'esercizio	<i>a</i>	268.634,0	439.103,2
Accertamenti dell'esercizio	<i>b</i>	963.235,9	1.290.521,7
<i>Indice a/b * 100</i>		<i>27,9</i>	<i>34,0</i>

L'incidenza dei residui attivi tende a stabilire la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere. Considerato che tanto più l'indice è inferiore a 100 (l'indicatore è espresso in termini percentuali), tanto minori risulteranno i residui dell'anno, è da osservare che il trend dell'anno 1997 risulta in peggioramento rispetto al precedente esercizio pur tenendo conto che lo smaltimento dei residui attivi degli esercizi pregressi è risultato consistente.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

Uscite		1996	1997
Res. passivi dell'esercizio	<i>a</i>	373.326,0	424.906,1
Tot. impegni dell'esercizio	<i>b</i>	982.121,8	1.202.740,9
<i>Indice a/b*100</i>		<i>38,0</i>	<i>35,3</i>

Anche per i residui passivi l'incidenza mira a stabilire la percentuale delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare. Lo standard ottimale è ancora quello tendente a zero. Il trend dell'esercizio 1997 risulta in decremento e, quindi, tende a migliorare anche se è da ribadire quanto osservato per quelli attivi, circa la notevole mole dello smaltimento di quelli pregressi, per cui l'impegno dell'Ente non è valso ad evitare un ulteriore peggioramento nella consistenza dei residui al termine dell'esercizio, e ciò in considerazione delle notevoli somme impegnate per il 1997 che non hanno trovato riscontro nei rispettivi pagamenti.

Gli indici che seguono, tendono ad evidenziare le capacità dell'Ente nello smaltimento dei residui.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

(importi in milioni di lire)

Residui		1996	1997
Residui riscossi	<i>a</i>	229.450,8	242.395,1
Minori accertamenti	<i>b</i>	10.519,4	115.305,0
Residui all'1/1	<i>c</i>	591.521,3	626.764,6
Maggiori accertamenti	<i>d</i>	6.580,0	1,7
<i>Indice (a+b)/(c+d)</i>		<i>0,40</i>	<i>0,57</i>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

Residui		1996	1997
Residui pagati	a	339.157,1	262.810,9
Minori accertamenti	b	22.671,7	145.884,1
Residui all'1/1	c	956.619,4	970.605,9
Maggiori accertamenti	d	2.489,0	5.376,2
Indice (a+b)/(c+d)		0,38	0,42

Considerato che il migliore risultato si raggiunge quando l'indice tende all'unità, appare evidente come l'Ente abbia provveduto allo smaltimento di consistenti somme relative ai residui sia attivi che passivi. Ciò, però, non ha impedito il formarsi di ulteriori residui relativi all'esercizio in esame per cui al 31 dicembre la mole dei residui è risultata incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano infine due indicatori che pongono a raffronto la capacità di spesa con la formazione dei residui passivi.

INDICE DI ACCUMULO RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

		1996	1997
Totale residui al 31/12	a	970.606,0	992.193,1
Impegni competenza	b	982.121,8	1.202.740,9
Residui all'1/1	c	956.619,4	970.605,9
Indice a/(b+c)		0,50	0,46

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

(importi in milioni di lire)

		1996	1997
Pagamenti competenza	a	608.795,4	777.834,8
Pagamenti residui	b	339.157,1	262.810,9
Impegni competenza	c	982.121,8	1.202.740,9
Residui all'1/1	d	956.619,4	970.605,9
Indice (a+b)/(c+d)		0,49	0,48

L'indice di accumulo dei residui passivi esprime una situazione di indifferenza quando risulta uguale a zero mentre quando è pari a uno determina un raddoppio del volume dei residui. Nella fattispecie l'indice è passato da 0,50 a 0,46 dimostrando un tendenziale miglioramento, determinato dal consistente smaltimento dei residui degli esercizi pregressi, pur in presenza di una mole abbastanza consistente di quelli relativi all'esercizio 1997 in conseguenza delle notevoli somme impegnate, notevolmente superiori a quelle dell'esercizio precedente.

Per la capacità di spesa, quando l'indice è uguale a uno dimostra una notevole attività gestionale in quanto l'Ente riesce a spendere tutte le sue risorse disponibili. Quando il valore si allontana da uno indica una minore capacità nel pervenire al pagamento delle somme impegnate nell'esercizio ed in quelli precedenti. Per il 1997 tale indice è rimasto quasi invariato in conseguenza della duplice influenza da una parte dello smaltimento dei residui pregressi e dall'altra per l'accumulo di quelli dell'esercizio in esame.